



ITINERARI / ITINERARIES



- Escursione semplice per tutti/ Easy excursion for everyone
Escursione impegnativa per allenati/ Demanding excursion
Escursione difficile per esperti/ Difficult excursion for experts

- 1 Sentiero del Monte Ciavac
2 Trekking delle Bregoline
3 Sentiero Truoi dai Sclops
4 Sentiero dei Landris
5 Sentiero Truoi dal Von
6 Sentiero Col dei Piais
7 Cresta delle Sarodinas
8 Monte Raut da sud
9 Monte Pramaggiore da sud
13 Sentiero dei mulini e Val Cimoliana
15 Sentiero del Dint
16 Trekking da Cimolais a Forni di Sopra
17 Sentieri della Nongola e della Moliesia
19 Sentiero dei belvedere del Campanile di Val Montanaia
21 Laste di San Daniele
22 Sentiero dei forestali a Casera Salincheit
23 Sentiero Strada da lis Fornas
24 Frassaneit e Lago del Ciul
28 Sentiero di San Daniele e Susaibes
30 Anello del Lago di Barcis
42 Monte Dosaip
43 Trekking da Claut a Tramonti di Sopra

PUNTI DI INTERESSE/ AREAS OF INTEREST

- 1 Frana del Monte Tòc / Landslide of Mount Tòc
2 Diga del Vajont / Vajont dam
3 Ex Cava di Buscada / Former quarry of Buscada
4 Laste di San Daniele / Laste di San Daniele
5 Campanile di Val Montanaia/ Campanile of Val Montanaia
6 Belvedere del Campanile di Val Montanaia/ Campanile of Val Montanaia's viewpoints
7 Sorgenti del Cellina / Springs of Cellina
8 Grotta Landre Scur / Cave Landre Scur
9 Impronte fossili dinosauro / Dinosaur fossil footprints
10 Prateria di Canpuròs / Meadow of Canpuròs
11 Forra della Stue di Poschiadea / Gorge of Stue di Poschiadea
12 Sorgente solforosa Aga de la Pùtha / Sulphurous spring Aga de la Pùtha
13 I Landris/ Landris
14 Aquila del Frascaola / Eagle of Frascaola
15 Pozze smeraldine / Emerald pools
16 Faglia periadriatica/Periadriatic fault
17 Grotte vecchia diga/Old dam caves
18 Forra del Cellina/Nature Reserve of Cellina gorge
19 Orrido Rio Rassie/Orrido Rio Rassie
20 Castello di Sacuidic/Castle of Sacuidic
21 Area avifaunistica Andreis/Birdlife area Andreis
22 Area faunistica Parulana/Wildlife area Parulana
23 Parco faunistico Pianpinedo/Wildlife park of Pianpinedo

CENTRI VISITE E PUNTI INFORMATIVI/ VISITORS CENTER AND INFOPOINT

- 1 Punto informativo Diga del Vajont/ Info Point Diga del Vajont
2 Centro visite di Erto/Visitors Center of Erto
3 Centro visite di Cimolais/Visitors Center of Cimolais
4 Centro visite di Claut/Visitors Center of Claut
5 Centro visite di Andreis/Visitors Center of Andreis
6 Centro visite di Poffabro/Visitors Center of Poffabro
7 Centro visite di Tramonti di Sopra/ Visitors Center of Tramonti di Sopra
8 Centro visite di Forni di Sopra/ Visitors Center of Forni di Sopra
9 Centro visite di Forni di Sotto/ Visitors Center of Forni di Sotto
10 Centro visite di Barcis/Visitors Center of Barcis

MUSEI / MUSEUMS

- 1 Museo Etnografico Andreis / Ethnographic Museum Andreis
2 EcoMuseo Vajont / EcoMuseum Vajont
3 Museo Casa Clautana / Clautana House Museum
4 Museo Da Li Mans di Carlin (Frisanco) / Da Li Mans di Carlin Museum
5 Museo Etnografico Forni di Sopra "Casa dai Fornès" / Ethnographic Museum Forni di Sopra "Casa dai Fornès"
6 Museo Rurale Fornese "La Casina da Vic" / Rural Museum of Forni di Sopra "La Casina da Vic"
7 EcoMuseo Fornese Forni di Sopra Fornese EcoMuseum in Forni di Sopra

MALGHE / DAIRY HUTS

- 1 Casera Ferréra
2 Casera Pian Pagnòn
3 Casera Meluzzo
4 Casera Settefontane
5 Casera Pussa
6 Casera Senòns
7 Casera Chiampüz
8 Casera Casavento
9 Casera Fara

RIFUGI / HUTS

- 1 Rifugio Casera Mela
2 Rifugio Cava Buscada
3 Rifugio Maniago
4 Rifugio Casera Ditta
5 Rifugio Pordenone
6 Rifugio Pussa
7 Rifugio Pradùt
8 Rifugio Giaf
9 Rifugio Flaiban-Pacherini
10 Rifugio Casera Tartoi
11 Rifugio Som Picol
12 Rifugio Vallata
13 Rifugio Padova
14 Rifugio Tita Barba

RICOVERI MONTANI / ALPINE HUTS

- 1 Casera Bedin di Sopra
2 Casera Galvana
3 Casera Lodina
4 Casera Laghèt de Sòra
5 Bivacco Gervasutti
6 Bivacco Perugini
7 Bivacco Marchi Granzotto
8 Caseruta dei Pecoli
9 Casera Valbinòn
10 Casón di Brica
11 Casera Roncada
12 Casera Bregolina Grande
13 Casera Bregolina Piccola
14 Bivacco Greselin
15 Casera Còi d'Anièi
16 Casera Pramaggiore
17 Casera Còi de Pòst
18 Casera Pòdestine
19 Casera Caserata
20 Casera Colciavàth
21 Casón di Canpuròs
22 Casera Masòns
23 Casera Chiavalùt
24 Casera Vasei
25 Casera Valine
26 Casera Chiavalòt
27 Casera Salinchéit
28 Bivacco Frassaneit
29 Casera Ciàrpen
30 Casera Chiàmpis

FORESTERIE DEL PARCO GUESTHOUSE OF THE PARK

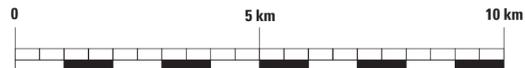
- 1 Foresteria Mugolio Cimolais
2 Foresteria di Andreis

DORMIRE E MANGIARE/TO STAY AND EAT



LEGENDA/KEY

- Perimetro Dolomiti Unesco Core Area/Perimeter
Perimetro Parco Dolomiti Friulane/Perimeter
Perimetro Riserva Forra del Cellina/Perimeter
Sentieri primari/Main trails



MONTEREALE VALCELLINA

TERRITORIO

Il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane è stato istituito con Legge Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 del 30 settembre 1996.

È inserito nel comprensorio montano soprastante l'alta pianura friulana ed è il più vasto dei due soli Parchi del Friuli Venezia Giulia: con un'area di 36.950 ettari.

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è un vero e proprio paradiso per l'escursionismo di tipo naturalistico ed il trekking; attività garantite da un'adeguata rete di sentieri e da numerose strutture d'appoggio (casere – ricoveri, bivacchi).

Il territorio, considerato di grande interesse geologico, ambientale e naturalistico, è caratterizzato da un alto grado di wilderness, particolarmente percettibile grazie all'assenza di strade di comunicazione (sono presenti solo alcune vie di penetrazione in fondovalle e piste di servizio non collegate tra le grandi vallate) e difficilmente riscontrabile, per estensione, in altre zone dell'arco alpino. La catena dei Monfalconi con il Campanile di Val Montanaia, le praterie di alta quota di "Canpuros", i pascoli di malga Senons e la solitudine dei Canali di Meduna, ne fanno un ambiente unico. Collegata al Parco vi è inoltre la vicina Riserva Naturale Forra del Cellina, significativa e spettacolare incisione che il Torrente Cellina ha scavato negli strati calcarei fra Barcis, Andreis e Montereale Valcellina prima del suo sbocco nell'alta pianura friulana. La geomorfologia di questi monti rivela una notevole e continua evoluzione del territorio testimoniata dalla presenza di faglie, sovrascorrimenti e fratture che si contrappongono a morene e piramidi di terra determinate dall'escavazione e dal deposito di antichi ghiacciai; guglie e torioni dolomitici (il Campanile di Val Montanaia), nonché stratificazioni rocciose dalle svariate caratteristiche (i libri di San Daniele) indicano inoltre un'intensa erosione alpina.

La zona è interessata da tre grandi linee tettoniche: "linea dell'Alto Tagliamento", "Sovrascorrimento Monte Duranno-Alto Meduna" e "Sovra-

Diga del Vajont - Michele Marello



Campanile di Val Montanaia - Giovanni Bertagno

scorrimento (o faglia) Periadriatico". Quest'ultimo è facilmente individuabile nella zona di Andreis a Sud del Monte Raut, dove determina un singolare paesaggio. Ulteriore fattore che ha caratterizzato l'aspetto geomorfologico delle zone più interne, è stata la presenza diffusa dei ghiacciai, protratta fino ad alcune migliaia di anni fa, in tutte le valli del comprensorio prealpino. Le testimonianze si evidenziano da alcune sezioni vallive e dai grandi e piccoli "circhi" glaciali modellati nei fianchi montuosi. Bisogna inoltre ricordare i grandiosi depositi della Frana del Monte Toc (o del Vajont), che evocano la catastrofe del 1963 e costituiscono un esempio unico di colossale evento franoso.

TERRITORY

The Regional Natural Park of the Friulian Dolomites was established by the Regional Law of the Autonomous Region of Friuli – Venezia Giulia n. 42 on September 30th 1996.

The Park is included in the mountain area above the high Friuli- Venetian plain and is the largest of the only two parks in Friuli-Venezia Giulia: with an area of 36,950 hectares. The Natural Park of the Friulian Dolomites is a paradise for naturalistic hiking and trekking; all activities are guaranteed by an adequate network of trails and several support structures (huts – shelters, bivouacs).

The territory, considered of great geological, environmental and natural inte-

PUNTI DI INTERESSE

Sul territorio del Parco Naturale Dolomiti Friulane sono dislocati diversi punti di particolare interesse. Si tratta di aree che raccontano la storia dei nostri luoghi e ne caratterizzano l'ambiente.

L'elenco riportato nella cartina può servire da traccia per darvi la possibilità di scoprire il territorio.

Ricordiamo ai non esperti e a chi si avvicinasse per la prima volta agli ambienti naturali montani di munirsi sempre di cartina escursionistica (Ed. Tabacco – Parco Naturale Dolomiti Friulane) e di contattare le guide e gli esperti del posto, prima di cimentarsi in qualsiasi attività o escursione.

AREAS OF INTEREST

On the territory of the Friulian Dolomites Natural Park there are several points of particular interest. These areas tell the history of our places and characterize the environment.

The list in a map can serve as a track to give you the opportunity to discover the territory.

We remind to non-experts and those who come into contact for the first time with the mountain habitats to always bring with you a hiking map (Ed. Tabacco – Friulian Dolomites Natural Park) and to contact the guides and local experts, before engaging in any activity or excursion.

Passo Pramaggiore e Torri Postegae - Giuseppe Giordani



Forra del Cellina - Antonio Cossutta

RISERVA NATURALE FORRA DEL CELLINA

La riserva interessa la parte più significativa della grande incisione che il torrente Cellina ha scavato negli strati calcarei fra Barcis e Montereale prima del suo sbocco nell'alta pianura pordenonese. L'aspetto geomorfologico è quello tipico di un grande canyon, il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari in Italia.

La Riserva Naturale Forra del Torrente Cellina è l'ultima istituita in ordine temporale (Legge Regionale 13 del 1998) ed è stata individuata tra le Aree di Reperimento indicate nella L.R. 42/96 (Legge sui Parchi).

L'area interessata rappresenta una parte dell'ex-Ambito di Tutela B.5 "Stretta del Cellina" già indicato dal Piano Urbanistico Regionale del 1978. L'istituzione della Riserva permette di tutelare gli aspetti naturalistici e paesaggistici di una delle più belle incisioni vallive delle Alpi.

Il territorio della Riserva si estende su una superficie di circa 304 ettari che comprende: il tronco superiore del canale di chiusa del torrente Cellina a valle della conca di Barcis, la stretta incisione del torrente Molassa, la parte più occidentale del bosco denominato Fara nel versante settentrionale del monte Fara (1342 metri slm) e una zona con ripide pareti rocciose nel versante settentrionale del monte I Cameroni (1470 metri slm) denominata I Pics. In queste aree prevalgono rocce carbonatiche (calcani) del periodo Cretacico. La Riserva comprende inoltre, più a nord, un territorio a morfologia ondulata, situato fra la borgata Molassa e località Ponte Antoi, in cui prevalgono rocce arenaceo-marnose, che prende il nome di località Dint.

rest, is characterized by a high degree of wilderness, particularly noticeable thanks to the absence of communication roads (there are only a few ways of penetration into the valley and service slopes not connected among the large valleys) and also difficult to find, by extension, in other areas of the Alps. The chain Monfalconi with the Campanile di Val Montanaia, the "Canpuros" high altitude grasslands, the pastures of Senons and wilderness of the Meduna Channels, make it a unique environment. Connected to the park there is also the nearby Natural Reserve of the Cellina Gorge, significant and spectacular engraving that the Cellina stream has dug in the limestone layers among Barcis, Andreis and Montereale Valcellina before its outlet in the Friulian plain. The morphology of these mountains reveals a remarkable and continuous evolution of the territory demonstrated by the presence of faults, thrust faults and fractures in opposition to moraines and earth pyramids due to the excavation and deposit of ancient glaciers; peaks and dolomite towers (Campanile di Val Montanaia), as well as rock layers with many different characteristics (the San Daniele "books") also indicate an intense alpine erosion. The area is affected by three major tectonic lines: "Upper Tagliamento line", "Overthrust Duranno Monte Alto Meduna" and "Periadriatic Overthrust (or fault)". The latter can be easily identified in the Andreis area, south of Mount Raut, which determines a singular landscape. Another factor that has characterized the geomorphological aspect of the inland areas, was the widespread presence of glaciers, lasted until a few thousand years ago, in all the valleys of the pre-Alpine area. The proofs are highlighted by some valley sections and large and small glacial "cirques" modeled in the mountainous sides. We must also remember the great deposits of the Monte Toc landslide (or Vajont), evoking the catastrophe of 1963 and constituting a single example of a colossal landslide.

Casera Bregolina grande - Giuseppe Giordani



Aquila - Antonio Borgo

A tale zona si accede:

- Da sud percorrendo la Strada Statale n. 251 "della Valcellina e Val di Zoldo". Oltrepassato il paese di Montereale Valcellina, prima della galleria che attraversa il monte Fara a sinistra si diparte la "vecchia strada" che percorre la forra e quindi porta nella Riserva. Si può proseguire lungo la Strada Statale n. 251 fino all'uscita di Andreis e raggiungere la Riserva dirigendosi verso la località Molassa.
- Da nord prendendo la Strada Statale n. 251 all'altezza di Longarone si prosegue in direzione di Barcis attraversando i paesi di Erto-Casso, Cimolais e alcune frazioni di Claut. Oltrepassato l'abitato di Barcis si svolta a destra verso la diga di Ponte Antoi nei pressi della quale si accede alla Riserva.

In località Ponte Antoi, a Barcis si trova il Centro visite della Riserva Forra del Cellina, aperto nei periodi di maggiore afflusso turistico della zona.

NATURE RESERVE OF CELLINA GORGE

The reserve affects the most significant part of the large incision that the Cellina stream carved in the limestone layers between Barcis and Montereale before its outlet in the high plains of Pordenone. The geomorphological aspect is typical of a great canyon, the largest in the region and one of the most spectacular in Italy.

COMUNI INTERESSATI

- Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco e Tramonti di Sopra (Provincia di Pordenone)
- Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto (Provincia di Udine)

MUNICIPALITIES INVOLVED

- Municipalities of Andreis, Cimolais, Claut, Erto and Casso, Frisanco and Tramonti di Sopra (Province of Pordenone)
- Municipalities of Forni di Sopra and Forni di Sotto (Province of Udine)

SENTIERISTICA

Il Parco naturale delle Dolomiti Friulane è percorso da una rete di sentieri molto estesa che deriva dagli utilizzi storici del territorio ed è costituita da itinerari di accesso, di transito e da quelli connessi alle attività economiche tradizionali. A questi si aggiungono i percorsi legati alle attività turistiche che si sono sviluppate in tempi più recenti.

Le esigenze di conservazione e gestione del territorio hanno indotto l'Ente Parco a distinguere due reti sentieristiche: la Rete sentieristica primaria (Sentieri primari) e la Rete sentieristica secondaria (Sentieri secondari). Rete sentieristica primaria (Sentieri primari):

Favorisce e determina la fruizione turistica e rende accessibili le zone e le strutture di particolare interesse, facilitando lo svolgimento delle attività di manutenzione, controllo, ricerca e monitoraggio e concentrando i flussi turistici principali.

Lungo questi itinerari hanno luogo anche le attività didattiche e di educazione ambientale, sia mediante la conduzione attiva di gruppi, che attraverso le informazioni fornite da installazioni segnaletiche e multimediali.

L'Ente Parco dedica una particolare attenzione a questi sentieri, che consiste in azioni di monitoraggio, manutenzione e adeguamenti che garantiscano un livello minimo di "Standard di percorribilità", tenendo conto della visibilità della traccia, dell'omogeneità del fondo e del livello di rischio.

Rete sentieristica secondaria (Sentieri secondari):

Include tutta la rimanente parte della rete sentieristica, per la quale l'Ente Parco si limita ad eventuali azioni di recupero che consentano l'individuazione e la conservazione dei tracciati nel tempo.

Si tratta di itinerari orientati ad una fruizione turistica selettiva, consapevole ed esperta, oltre che ad un utilizzo per finalità di gestione, controllo e ricerca.

TRAILS NETWORK

The Natural Park of the Friulian Dolomites is crossed by a network of extensive paths derived from the historical uses of the territory and consists of access and transit routes and those related to traditional economic activities; to these are added the paths related to tourism activities that have developed in more recent times.

Conservation and management needs have prompted the Park Institution to distinguish two trail networks: the primary (primary trails) and the secondary (secondary trails). Primary trails network (primary trails): It fosters and determines the tourist use and makes accessible areas and structures of particular interest, facilitating the carrying out of maintenance, monitoring, research and concentrating the main tourist flows.

The Natural Reserve of the Cellina Gorge Stream is the latest established in chronological order (Regional Law 13 of 1998) and it was identified within the Finding areas listed in L.R. 42 / '96 (on Parks Act). The area is a part of the ex-B.5 Scope of protection "Gorge Cellina" already indicated by the Regional Urban Plan of 1978.

The Reserve establishment allows the protection of the naturalistic and landscape aspects of one of the most beautiful valley engravings of the Alps. The territory of the Reserve covers an area of about 304 hectares that includes: the upper part of the sluice channel of the stream Cellina, downstream of Barcis valley, the narrow incision of the Molassa stream, the westernmost part of the Fara forest in the northern slope of Mount Fara (1342 meters above sea level) and an area with steep rocky walls on the northern slope of Mt. I Cameroni (1470 meters above sea level) called the Pics. In these areas prevail carbonate rocks (limestone) of the Cretaceous period. The reserve also includes, further north, an undulated morphology territory,



Forra del Cellina - Fabrizio Toigo



Along these routes are also performed educational and environmental activities, both through the active direction of groups and through the information provided by signs and multimedia installations.

The Park Institution pays special attention to these paths, monitoring actions, maintenance and adjustments to ensure a minimum level of "standard practicability", taking into account the visibility of the track, the homogeneity of the fund and the risk level.

Secondary trails network (secondary trails):

It includes all the remaining part of the trails network; in these areas the Park Institution carries out any possible recovery actions in order to enable the identification and preservation of the tracks in time. This trails network consists of routes addressed to selective, conscious and expert tourists, as well as being used for management, control and research purposes.



Alta Val Monfalcon di Forni - David Cappellari

CIME PRINCIPALI			
• Cima dei Preti	m. 2706	• Caserine	m. 2306
• Duranno	m. 2668	• Borgà	m. 2228
• Cridola	m. 2581	• Chiareicons	m. 2168
• Monfalcon di Montanaia	m. 2548	• Dosaip	m. 2062
• Pramaggiore	m. 2478	• Raut	m. 2025
• Cornaget	m. 2323	• Frascaia	m. 1961
• Turlon	m. 2312	• Toc	m. 1921

Pozze Smeraldine - Antonio Cossutta



also known as Dint, located between the village Molassa and the Antoi Bridge area, in which predominate sandy-marly rocks. This area can be accessed:

- From the south along the National Road #251 "of Valcellina and Val di Zoldo". After the village of Montereale Valcellina, before the tunnel that crosses Mount Fara to the left starts the "old road" that runs through the gorge and then leads to the Reserve. You can continue along the National Road #251 until exit of Andreis and reach the reserve heading towards the village Molassa.
- From the north by taking the National Road #251, at Longarone continue towards Barcis through the villages of Erto-Casso, Cimolais and Claut. After crossing the village of Barcis turn right towards the Antoi Bridge dam near which you can enter the reserve. In Barcis there is the Visitors Center of the Cellina Gorge, opened in those periods of concentrating tourism in the area.

LA VECCHIA STRADA DELLA VALCELLINA

Un percorso ricco di fascino in una delle più belle e spettacolari Riserve Naturali del Friuli Venezia Giulia. Le acque cristalline e i profondi canyon scavati nelle rocce rendono indimenticabile e incantevole questo tratto di strada che un tempo era l'unico collegamento della valle con la pianura. Oggi è meta di visitatori da ogni parte del mondo, curiosi di vedere con i propri occhi quei colori che si riflettono in un ambiente unico tra acqua, cielo e rocce.

THE OLD ROAD OF VALCELLINA

A travel full of charm in one of the most beautiful and spectacular natural reserves of Friuli Venezia Giulia. The crystal clear waters and the deep canyons carved into the rocks makes memorable and beautiful this stretch of road that was once the only link of the valley with the plain. Today it is a destination for visitors from around the world, curious to see with their own eyes those colors reflected in a unique environment among water, sky and rocks.



Raponzolo - Luca Tonegutti



CONTATTI PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

Telefono: +39 0427 87333
www.parcodolomitifriulane.it info@parcodolomitifriulane.it

Facebook: /dolomitifriulane

Instagram: /dolomitifriulane

Twitter: /dolomitifriulane

YouTube: /dolomitifriulane

LinkedIn: /dolomitifriulane

WhatsApp: +39 0427 87333

Telegram: @dolomitifriulane

Parco Naturale Dolomiti Friulane

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Programma di Sviluppo Rurale Friuli Venezia Giulia

PSR 2014-2020

Il progetto "DolomitiCHe" è finanziato all'interno della misura 19.2 del PRS 2014-2020 del GAL Montagna Leader – Azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici"

